la Repubblica
Bologna

Le celebrazioni

Il volto di Dalla tappezzerà il centro città

di **Emanuela Giampaoli**

Tre scatti di un Lucio Dalla un po' stralunato, come piaceva a lui, datati 1967, dalla prossima settimana tappezzeranno la città. Ad accompagnarli tre aggettivi: geniale, imperdibile, visionario.
Sarà il segno tangibile delle celebrazioni, per lo più virtuali, per il compleanno del cantautore scomparso, che il 4 marzo avrebbe compiuto 78 anni e che invece morì il 1 marzo di nove anni fa.

● *a pagina 13*

Casa Dalla
L'interno dell'abitazione del cantautore scomparso, in via D'Azeglio

IL PROGRAMMA PER IL COMPLEANNO DI DALLA

Lucio della città Doc, poster e incontri

di **Emanuela Giampaoli**

Con grandi occhiali bianchi e un basco in testa. Vestito da viaggiatore con una serie di valige attorno. Con uno spolverino maculato e una cinepresa d'antan. Sono tre scatti di un Lucio Dalla un po' stralunato, come piaceva a lui, datati 1967, che dalla prossima settimana tappezzeranno la città. Ad accompagnarli tre aggettivi: geniale, imperdibile, visionario.

Sarà il segno tangibile delle celebrazioni, per lo più virtuali, per il compleanno del cantautore scomparso che il 4 marzo avrebbe compiuto 78 anni. Se ne è andato invece, 9 anni fa, il 1 marzo 2012, a Montreux. Nell'attesa di omaggiarlo come si deve per il decennale della scomparsa, si ricorda quest'anno un altro importante anniversario: i cinquant'anni di "4 marzo 1943", presentata per la prima volta a Sanremo il 26 febbraio del 1971.

Le tre grandi fotografie saranno in bella vista anche nelle vetrine di Via D'Azeglio, la sua strada, e in Galleria Cavour dove saranno proiettate, tra il 5 e il 7 marzo, su un maxi schermo accompagnate dalle sue canzoni. Inoltre, dal 4 marzo sarà disponibile online e sui canali social (www.fondazioneluciodalla.it e 50.company.com) il documentario "Lucio Dalla e Massimo Osti. La Bologna creativa degli anni Settanta e Ottanta e i suoi protagonisti", nato

▲ **I 50 anni di un brano**
"4 marzo 1943", uscita nel '71

da una residenza artistica alla quale hanno partecipato studenti del Dams e della Nuova Accademia di Belle Arti (Naba) di Milano.

«Questa sarà la mia ultima conferenza da assessore alla Cultura per il 4 marzo - dice Matteo Lepore - e voglio spendere alcune parole per la Fondazione Lucio Dalla. Dopo diversi tentativi siamo riusciti a costruire insieme un progetto come città, anche dedicato ai giovani e alle loro proposte in maniera poetica. Saremmo stati pronti anche a inaugurare la panchina con la scultura di Lucio, ma la pandemia ci costringe a rimandare. Spero potremo recuperare in estate».

Sempre il 4 marzo alle 21, da Casa di Lucio, in via d'Azeglio, prenderà poi il via "Back to Futura", ciclo di incontri nato dalla collaborazione tra la Fondazione e Incontri Esistenziali (Illumia), dedicato ai giovani cantautori.

A ricordare la figura del folletto bolognese ci pensano anche una serie di film e libri in uscita in questi giorni. È da ieri in libreria "Lucio Dalla" la prima biografia dedicata all'artista, scritta da Ernesto Assante e Gino Castaldo con un lungo e attento lavoro filologico, ricca di aneddoti, testimonianze e intelligenza critica. Il Saggiatore ha invece pubblicato di recente "E ricomincia il canto", a cura del musicologo Jacopo Tomatis, dove la figura di Dalla emerge dalle interviste concesse, anche a intervistatori come Gianni Morandi, Monica Vitti e Vincenzo Mollica.

Si vedrà invece nella versione virtuale del festival di Berlino, in programma dal 1 al 5 marzo, il documentario di Pietro Marcello "Per Lucio", prodotto dalla bolognese IBC Movie con Rai Cinema, Avventurosa e il sostegno della Regione. «Questo film non è il ritratto puntuale di un famoso cantante, e nemmeno la sua celebrazione», ha spiegato Marcello. Sullo schermo a raccontare l'amico Lucio saranno infatti il manager fidato Tobia Righi insieme all'amico di sempre, il filosofo, Stefano Bonaga, accompagnati dai materiali d'archivio per un viaggio visivo e sonoro nell'immaginario di Dalla.

147383